



ANTIFONA D'INGRESSO

Ascolta, o Signore,
la mia voce: a te io grido.
Sei tu il mio aiuto:
non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della
mia salvezza. (Sal 26,7.9)

Il sogno di Gesù, la Chiesa!

In questa domenica leggiamo una delle pagine più inquietanti del Vangelo: Gesù, tenero, vede le necessità del popolo, che sembra un gregge senza guida e... si inventa la Chiesa!

Gesù vede nel profondo le persone che gli stanno di fronte, sa dell'infinito bisogno di felicità che ci troviamo piantato nel cuore, conosce la fatica che facciamo a dare una risposta all'inquietudine che offusca il nostro sguardo. Venderemmo l'anima per essere amati, saremmo un braccio per conoscere - infine - cosa davvero può colmare durevolmente il nostro bisogno di pace. Pecore senza pastore: così ci vede il Maestro, commuovendosi. Nel suo amore infinito Gesù decide di agire. Tutti ci aspetteremmo: Gesù si commuove e quindi si propone come un Buon pastore. Macché: Gesù si commuove e inventa la Chiesa. Lo so, lo so, la stragrande maggioranza di voi ha un'esperienza di Chiesa povera e contraddittoria, si è scontrato duramente col volto incoerente e severo di qualche cattolico più devoto di Dio. Gesù pensa ad una compagnia, ad una ricerca comune, ad un sogno realizzato: uomini e donne, suoi discepoli, capaci, insieme, di cercare senso e pienezza, misura e gioia. Lui è il Pastore che ci guida a pascoli erbosi, ma insieme possiamo fare esperienza di gregge, di comunità. Gesù sceglie dodici persone per iniziare a costruire il Regno, dodici che stiano con lui, per diventare poi capaci di condurre ai pascoli erbosi nei quali loro per primi saranno condotti. Dodici persone fragili come noi ma, come noi, capaci di lasciarsi abitare dalla tenerezza di Dio da riversare nel cuore degli uomini in cerca di senso...



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini,
amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, che hai fatto di noi un regno di sacerdoti e una nazione santa, donaci di ascoltare la tua voce e di custodire la tua alleanza, per annunciare con le parole e con la vita che il tuo regno è vicino.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...**Amen.**

PRIMA LETTURA (Es 19,2-6a)

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, gli Israeliti, levate le tende da Refidim, giunsero al deserto del Sinai, dove si accamparono; Israele si accampò davanti al monte.

Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: “Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me. Ora, se darette ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa”».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE(dal Salmo 99)

Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.

Acclamate il Signore,
voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione
in generazione.

SECONDA LETTURA (Rm 5,6-11)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani
Fratelli, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi.

Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Il regno di Dio è vicino:
convertitevi e credete nel Vangelo.

Alleluia.

VANGELO (Mt t 9,36-10,8)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!».

Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità.

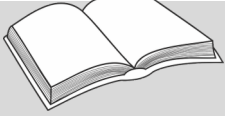
I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, colui che poi lo tradì. Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

È celebrata oggi la nascita di due grandi comunità: ai piedi del Sinai, Israele da massa tribale sbandata si trasforma in popolo, in «regno di sacerdoti e nazione santa» (I lettura); davanti alla «messe d'Israele» si presenta non più un gruppo eterogeneo di pescatori, pubblicani e persino zeloti, ma la comunità dei Dodici, il vero popolo sacerdotale della nuova alleanza (vangelo). Cerchiamo, perciò, di delineare la fisionomia di queste due nascite. La prima è descritta da un brano ben strutturato ad andamento ritmico racchiusa in unità dalle due frasi

identiche di inizio e di conclusione presenti nel testo originale completo («Così dirai ai figli d'Israele», Es 19, 3.6). È il testo solenne che funge da prologo alla grande e decisiva esperienza del Sinai. La prima strofa ha come soggetto l'Io di Dio che rievoca le sue gesta storiche di salvezza: «Avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come io vi ho fatti venire fino a me». Il filo della storia non dev'essere ridotto ad un succedersi superficiale di eventi, ad una nomenclatura di dati e di date. È, invece, il luogo in cui Dio rivela se stesso e il suo messaggio; l'attenzione ai segni dei tempi è, perciò, essenziale al fedele. La seconda strofa è dedicata al «voi» del popolo, alla risposta d'Israele: l'azione di Dio suscita un dialogo libero. «Ora, se vorrete ascoltare la mia voce e custodire la mia alleanza...» (v. 5). È attraverso questa decisione autonoma e responsabile che si diventa «proprietà» di Dio, come dice la terza strofa (v. 6). Nasce così una comunità vincolata a Dio, appartenente alla sua sfera, in comunione con lui. E il Signore si sente impegnato ad impedire ogni alienazione di questo suo prezioso «possesso». L'intero Israele diventa così, nell'ambito dell'umanità, una comunità interamente consacrata a testimoniare le meraviglie di Dio. Lo stesso sfondo ambienta la nascita della nuova comunità del Messia: un'umanità senza guida, un gregge che cerca da solo le piste dei pascoli senza il bastone sicuro del pastore (Sal 23), un campo ricco di messi biondeggianti, ma senza mietitori che raccolgano con gioia i covoni (Sal 126, 5-6). Il pastore di questo gregge, il padrone di questi campi decide di chiamare (Mt 10,1) uomini pastori e operai come suoi collaboratori. Da questa iniziati-



PER APRIRCI ALLA PAROLA

va totalmente gratuita, affiorata dalla «compassione» del Cristo (Mt 9,36) nasce la comunità apostolica dei Dodici la cui lista è quasi ufficialmente presentata da Matteo alla Chiesa di tutti i tempi. La continuità con la prima comunità missionaria e sacerdotale, quella del Sinai, è ribadita proprio dal numero dodici che allinea gli apostoli con le dodici tribù d'Israele. Essi sono apostoli, cioè, secondo il sottostante vocabolario semitico, «inviati», «ministri plenipotenziari», «fiduciari» o, secondo altre immagini evangeliche, «pastori», «agricoltori», «pescatori d'uomini», «vignaioli». La loro missione, infatti, è protesa verso «le folle stanche e sfinite» (9,36) ed è sostenuta dal potere conferito dal Cristo, dai suoi imperativi, dalla sua formazione, dalla grazia divina implorata nella preghiera: «Pregate perché mandi...; chiamò a sé... diede loro il potere di scacciare spiriti immondi e di guarire...; li inviò dopo averli istruiti: Non andate... , rivolgetevi... , predicate, guarite, risuscitate, sanate, cacciate, date!». La vita della comunità è garantita proprio da questo rapporto vivo con la fonte del suo potere; senza questo riferimento le strutture diventano vuote ed artificiali. Perciò l'insistenza sul primato di Dio, sulla gratuità (10,8) rende sempre più cosciente l'apostolo della sua secondarietà rispetto al protagonista: egli è la mano di Dio, è il «servo inutile che ha fatto ciò che doveva fare» (Lc 17,10) seminando prima nel suo ambiente più immediato («le pecore perdute della casa d'Israele», 10,6) e poi nel mondo intero il suo annuncio e il suo amore. Le parole di Paolo ai Corinzi sono illuminanti: «Che cos'è mai Apollo, cos'è Paolo? Ministri attraverso i quali siete venuti alla fede e ciascuno secondo che il Signore gli ha concesso. Io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma è Dio che ha fatto crescere. Ora né chi pianta, né chi irriga è qualcosa, ma Dio che , fa crescere... Siamo infatti collaboratori di Dio, e voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio» (1 Cor 3, 5-9). Alla radice della vocazione e della missione cristiana c'è, infatti, la morte redentrice del Cristo, causa della nostra giustificazione e salvezza e rivelazione dell'amore di Dio. È questo il tema del paragrafo tratto dal celebre c. 5 della lettera ai Romani e che costituisce la seconda lettura dell'odierna liturgia della Parola (Rm 5, 6-11). Circondati e sostenuti da questo amore totalmente disinteressato (v. 8), i cristiani affrontano la loro missione con una pace (Rm 5, 1-2) e una speranza nuova. Essi sono i primi «riconciliati» (vv. 9-11) con Dio, devono perciò, divenire «ambasciatori della riconciliazione... e supplicare in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio» (2 Cor 5,20). È una riconciliazione universale, non solo legata al culto, ma all'intera esistenza umana.

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

Preghate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Dio, che nel pane e nel vino doni all'uomo il cibo che lo alimenta e il sacramento che lo rinnova, fa' che non ci venga mai a mancare questo sostegno del corpo e dello spirito. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene

nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione ai tuoi santi misteri, o Signore, come prefigura la nostra unione in te, così realizzi l'unità nella tua Chiesa.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta di generi alimentari

Biscotti Merendine Sughì pronti Riso

Minestra Marmellata

Pannolini bambini taglia 4 e 5

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412

Attenzione! Distribuzione generi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12. Per informazioni chiamare i numeri *il lunedì e il martedì 3487608412*

APPELLO PER NUOVI VOLONTARI AL SERVIZIO DELLE COLAZIONI

In queste settimane è aumentato notevolmente il numero degli ospiti che usufruiscono del servizio delle colazioni organizzato dalla nostra parrocchia, così come per un naturale ricambio alcuni volontari hanno concluso il loro impegno **Per questo è urgente la richiesta di nuove forze che consentano di continuare questo servizio: è un appello rivolto a tutti! Per comunicare la propria adesione inviare una email parrocchia@luccatranoi.it oppure telefonare in parrocchia dal lunedì al venerdì e dalle 9,30 alle 13,00 al numero 0583 53576.** Un grazie a tutti d.Lucio

FACCIAMO FESTA CON... la coppia **Petretti Nicola e Raggianti Matilde** che con il sacramento del Matrimonio ha costituito una nuova famiglia.

VICINI NELLA PREGHIERA CON... la famiglia di **Processi Veronica** che è tornata alla Casa del Padre

“sui passi di san Davino 2023”

**Mercoledì 28 giugno in san Michele
Incontro con Marco Tarquinio
giornalista, ex direttore di AVVENIRE**

La nostra Parrocchia del Centro Storico di Lucca, in occasione della festa di san Davino, pellegrino, che si è tenuta il 3 giugno, cerca di mettere in evidenza alcuni aspetti della sua testimonianza cristiana rileggendoli alla luce di quanto avviene nel nostro tempo. Quest'anno abbiamo ripreso il percorso e in quest'ultimo incontro delle iniziative “sui passi di san Davino”, vogliamo aprire gli occhi e orientare il nostro sguardo oltre i confini della nostra terra di Lucca. Il pellegrino Davino, per raggiungere Roma e poi arrivare a Lucca è partito dalla lontana Armenia, affrontando un lungo viaggio che gli ha consentito di attraversare una fetta della storia del suo tempo. In qualche modo anche noi vogliamo fare altrettanto ed insieme ad un ospite graditissimo, il direttore **Marco Tarquinio**, cercheremo di avere qualche informazione, qualche comunicazione, diretta e da testimone, sulle emergenze del nostro tempo

Ecco allora questo incontro sul tema

“Il valore della comunicazione nel tempo del grande cambiamento: dalle guerre alle migrazioni, dalla crisi ambientale a quella economica”.

Uno sguardo ai temi più urgenti dell'attualità e alle sfide della comunicazione,

**Marco Tarquinio, editorialista ed ex-direttore del giornale AVVENIRE.
a colloquio con Amos Bertolacci,
docente IMT-Lucca**

**Mercoledì 28 giugno ore 21,00 nella
Chiesa di san Michele in Foro Lucca**

AGENDA PARROCCHIALE



18 DOMENICA

XI Domenica del T.O.

Es 19,2-6a; Sal 99; Rm 5,6-11; Mt 9,36 - 10,8

19 LUNEDÌ S. Romualdo

2Cor 6,1-10; Sal 97; Mt 5,38-42

Inizio Grest 2023 locali di san Pietro Somaldi e san Leonardo in Borghi

20 MARTEDÌ S. Gobano

2Cor 8,1-9; Sal 145; Mt 5,43-48

Grest parrocchiale

Apertura centro Ascolto locali san Paolino ore 10-12

21 MERCOLEDÌ S. Luigi Gonzaga

2Cor 9,6-11; Sal 111; Mt 6,1-6.16-18

Grest parrocchiale

22 GIOVEDÌ S. Paolino di Nola

2Cor 11,1-11; Sal 110; Mt 6,7-15

Grest parrocchiale

In Ascolto della Parola di Dio

ore 21 locali di san Paolino, lettura e commento delle letture della Domenica

Il gruppo che si incontra alle 10,00 in santa Maria Forisportam e la lettura del Vangelo della domenica in san Leonardo in Borghi dopo la messa delle 18,00 sono sospesi fino a settembre

23 VENERDÌ S. Giuseppe Cafasso

2Cor 11,18.21b-30; Sal 33; Mt 6,19-23

Grest parrocchiale

Chiesa di san Leonardo in Borghi: dalle 16,30 alle 18,00 tempo di ascolto e confessioni

24 SABATO

Natività di S. Giovanni Battista

Is 49,1-6; Sal 138; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80

25 DOMENICA

XII Domenica del T.O.

Ger 20,10-13; Sal 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33

Celebrazione del sacramento del Battesimo, chiesa di santa Maria Forisportam ore 15,30

LUNEDÌ 3 LUGLIO

FESTA DI SAN TOMMASO APOSTOLO In "Pelleria" la memoria dell'apostolo e la festa del quartiere

San Tommaso è uno dei santi che accompagna la nostra Comunità Parrocchiale del Centro Storico di Lucca. Prima del processo di unificazione della Parrocchia del Centro Storico san Tommaso è il titolare dell'omonima parrocchia e chiesa nel quartiere di Pelleria. Il suo nome, in aramaico, significa "gemello". Celebreremo con la Comunità la **Santa Messa alle ore 11,00 e poi piccolo rinfresco per tutti**

12 LUGLIO

FESTA DI SAN PAOLINO PATRONO PRINCIPALE DELLA CITTÀ E DELLA DIOCESI.

Domenica 9 luglio ore 19,00 celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Paolo Giulietti con la partecipazione della Comunità del Centro Storico.

Mercoledì 12 luglio, giorno della festa, ore 10,30, chiesa di san Paolino, celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Paolo Giulietti con le Istituzioni e le Autorità del Territorio lucchese.

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

tel. 0583 493187

e-mail:

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano (dal 28 maggio sospesa fino a dopo la santa Croce)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

I CANTI DELLA MESSA

ingresso Acclamate al Signore n.1

Offertorio Accogli i nostri doni n.2

Comunione Il Signore è il mio pastore n.61

Finale Andate per le strade n.10